



Definizione strategie territoriali per le aree interne
Firenze Le Murate, 10 ottobre 2022
Tavolo Regionale

Sintesi dei lavori

Presenti

1	Confapi	Enea Vannucci
2	Confindustria	Silvia Ramondetta
3	Confcommercio	Francesca Caciolli
4	Confesercenti	Maila Bettaccini
5	Confagricoltura	Marco Neri
6	CNA	Antonio Chiappini
7	Cisl	Francesca Ricci
8	Legacoop	Cecilia Pezza
9	Agci	Scarzanella Carlo + Giaconi Alessandro
11	Confartigianato	Laura Simoncini
12	Confcooperative	Niccolò Marini

Simone Gheri Anci Toscana
Stefano Casini Benvenuti – Coordinatore Tavolo
Luca Seghedoni Anci Toscana

Il Direttore di Anci Toscana introduce la riunione, presentando il coordinatore del tavolo individuato dalle rappresentanze associative, Stefano Casini Benvenuti.

Stefano Casini Benvenuti avvia la discussione con alcune premesse:

- È necessaria un'analisi dei dati socioeconomici per comprendere al meglio la situazione locale dei territori ed andare oltre alcuni stereotipi, per restituirci la complessità di questi luoghi in cui non tutti i comuni, ad esempio, registrano dei cali demografici, oppure non tutti i comuni hanno nell'agricoltura e la forestazione le attività prevalenti.
- È necessario effettuare un'analisi degli investimenti già arrivati su questi territori grazie al PNRR per verificare in prospettiva la complementarietà dei fondi.
-





- È necessario approfondire il tema strategico dell'energia che può essere prodotta in questi luoghi ed anche quello dello sviluppo della filiera corta.
- Nelle tre nuove aree dovremmo concentrarci per individuare gli elementi essenziali utili ad innescare il cambiamento e l'attivazione di nuovi investimenti partendo dalle vocazioni e risorse locali con il fine di sostenere le imprese locali ed attivarne possibilmente delle nuove
- Sarebbe interessante verificare il ruolo che potrebbero avere i GAL nel coordinare gli apporti locali delle diverse associazioni.
- I prossimi incontri avverranno in videoconferenza così come anche sollecitato da alcuni degli astanti.
- Irpet ci sosterrà in quest'azione di analisi per condividere poi insieme punti di forza e debolezza di questi luoghi.

Vengono poi raccolti i contributi dei presenti.

Per Confagricoltura è centrale per lo sviluppo il tema dell'agricoltura e delle foreste. In particolare, è centrale individuare e sostenere nuovi modelli organizzativi e di gestione del bosco. Anche il tema della formazione ed integrazione dei lavoratori del bosco è centrale alla luce di quanto sta accadendo in alcune zone. Inoltre, l'elemento energetico è fondamentale, per cui nella definizione delle strategie sarà necessario contemplare il ruolo, ad esempio, della risorsa geotermica.

Per quanto riguarda i servizi è necessario porre attenzione al tema della mobilità.

L'intervento di Confindustria si concentra sulla necessità di allineare l'azione delle strategie alle missioni del PNRR, in particolar modo per ciò che concerne la transizione digitale e quella ecologica. In questo senso sarebbe importante lavorare ad una progettazione che tenga conto della complementarità dei fondi.

È necessario creare le condizioni per attirare investimenti, sia attraverso infrastrutture materiali che immateriali.

Rispetto al coinvolgimento delle delegazioni locali, che per Confindustria sono 5, sarebbe utile condividere anticipatamente un calendario che possa permettere la più ampia partecipazione.

Per Confartigianato sarebbe interessante avere un quadro dell'attuazione delle vecchie strategie per avere spunti e prevenire eventuali errori. Sarà una sfida importante quella del lavoro insieme tra le diverse associazioni per pervenire ad una sintesi condivisa degli interventi prioritari. Il tavolo è importante per mettere in luce le possibili azioni sinergiche che possono essere attivate tra i vari settori. Se il metodo funzionasse sarebbe interessante replicarlo per la montagna e le isole. Per poter sostenere la definizione della strategia in modo adeguato è necessario comprendere le reali disponibilità economiche a cui può accedere il settore privato, ed avere contezza dei tempi. Per facilitare l'attività di progettazione potrebbe essere utile che ogni settore coinvolto possa portare delle buone pratiche già attivate, non solo in Toscana.

Per quanto riguarda il ruolo dei GAL è necessaria una riflessione.





Confcommercio sostiene che è centrale avere un'idea delle risorse che saranno a disposizione dei privati per riuscire, sugli OP dedicati, a presentare delle proposte coerenti con il contesto di attuazione. In questo senso, al fine del miglior coinvolgimento dei referenti locali, potrebbe essere utile un canovaccio sul quale poi impostare gli incontri. Così come sarebbe necessario avere le date degli incontri locali con un certo anticipo in modo tale da potersi organizzare al meglio.

Confesercenti e Confcooperative concordano sul fatto che sia necessario un raccordo forte con le amministrazioni locali per poter progettare nel modo corretto una strategia che tenga conto delle esigenze e delle difficoltà del privato e del pubblico.

Al termine dell'incontro viene condiviso che:

Il coordinatore del tavolo invierà delle schede contenenti una fotografia degli aspetti socioeconomici delle diverse aree ed anche dell'ubicazione ed utilizzo dei fondi giunti grazie al PNRR, unitamente alla prossima convocazione del Tavolo che avverrà appunto in videoconferenza.

